



La Tartaruga



Organo ufficiale dell'Associazione Mantovana Auto e Moto Storiche "Tazio Nuvolari"

editoriale

di Lamberto Bellocchio

Nella vita di un'associazione arriva il momento di cambiare. Cambiare per ripresentarsi con idee e comportamenti nuovi, in modo da adattarsi alle nuove situazioni e riattivare quindi negli associati gli entusiasmi che inevitabilmente tendono ad assopirsi. Se non è cosa facile introdurre il cambiamento, è certamente ancora più difficile gestirlo affinché produca gli effetti sperati. Allo scopo è indispensabile che l'auspicato mutamento sia proposto e condiviso da tutti coloro che animano solitamente il sodalizio. Diversamente, il ripiegarsi sul pensiero mugugnato anziché esplicitato in proposta fattibile non giova a nessuno, anzi ingenera un senso di malessere con punte di inquietante disfattismo. Una decina di anni fa in Amams avvenne un duro scontro che portò ad un rinnovamento sostanziale, del quale ancora oggi stiamo godendo i frutti. Ora, possibilmente in maniera soft, credo che sia giunto il momento di elaborare ed applicare nuove strategie. L'idea di proporre, ad esempio, i laghi di Mantova quale location per una manifestazione ASI di natanti d'epoca, supportata dall'impegno e dalla logistica del nostro sodalizio può apparire un po' bizzarra, ma a ben pensarci potrebbe rivelarsi un raffinato modo di proporci all'attenzione della collettività per poterne trarre i conseguenti vantaggi.



RULLANDO RULLANDO

Erano una trentina i baldi rullatori che domenica 12 settembre si sono dati appuntamento per l'annuale Rullata Selvaggia, giunta quest'anno alla settima edizione. Una giornata luminosa ha sostenuto l'entusiasmo dei partecipanti alla manifestazione, mentre, impavidi sui loro motorini, affrontavano un piacevole percorso sulla sinistra del Po. Alla velocità di 20 chilometri orari, con punte anche sui 30, sono state percorse stradine isolate in mezzo alla campagna, per un totale di circa 12 chilometri, per giungere infine ad un accogliente agriturismo nei pressi di Cappelletta. In questo posto i rullatori sono stati ricevuti e coccolati con una ospitalità di tutto riguardo, che non ha trascurato nemmeno il doveroso festeggiamento del compleanno di Gianni Repellini (76 anni). Al riguardo è d'obbligo rammentare alcuni passaggi sportivi della vita di questo mantovano volante: Milano-Taranto su Rumi 125, Passo Stelvio su Alpino 60 laterale, Passo Pordoi su Motom 48, Passo Falzarego su Ducati 60, Passo Fedaja su Breda 60, Passo Gavia su Capriolo 75 e tante altre scorribande sulle due ruote terminate sempre in un lauto pasto con tanto di caffè e annesso risciacquo della tazzina con la grappa (il cosiddetto: *rasentin*). Ebbene lo ammetto: c'ero anch'io.

il presidente

CRITERIUM 2010

Una storia nel tempo

Con la prova di Castel Goffredo, avvenuta domenica 3 ottobre, si è definita, in base al regolamento, la classifica finale di questo insieme di manifestazioni organizzato dalla nostra associazione per fronteggiare le aspettative degli associati appassionati dei rilevamenti cronometrici.

Ora è giunto il tempo dei bilanci, non solo finanziari, ma anche tecnici e strategici. Premesso che l'ammontare della quota di iscrizione a questi eventi è stata fissata dal Consiglio Direttivo del sodalizio in misura tale da favorire gli associati, il conseguente deficit di circa mille euro generato ad ogni manifestazione non può essere valutato in termini prettamente economici e quindi visto negativamente, perché il disavanzo è stato consapevolmente messo in conto, stante la capienza del budget.

Per contro è da considerare in maniera decisamente positiva il bilancio del Criterium dal punto di vista tecnico, in quanto la qualità delle singole prestazioni rilevate sui pressostati ha confermato il livello raggiunto dai concorrenti che è buono e tale da non far sfigurare i nostri specialisti nelle competizioni "extra muros".

Rimane da esaminare la formula di questi incontri, i quali da semplici appuntamenti su di un piazzale, nel tempo sono diventati degli eventi veri e

propri, con tanto di radar dettagliato. Il percorso, poi, è sempre caratterizzato da almeno quattro postazioni di rilevamento, con relativa pausa per un rinfresco/aperitivo. Al termine della gara è ormai di rigore la presenza di un pranzo con tutti i crismi ed infine, immancabile, il rituale della premiazione con profusione di coppe e premi vari. A dire il vero si è cercato anche di arricchire questa formula prospettando ai partecipanti, di volta in volta, aspetti tipici del territorio, senza nemmeno trascurare quelli culturali, che avrebbero qualificato al meglio l'iniziativa. Il risultato di queste particolari attenzioni non sempre sono state apprezzate dagli iscritti, i quali in genere sono molto presi dall'impegno delle prove crono per lasciarsi coinvolgere da altri aspetti, anche se non proprio secondari. Ciò nonostante è stata individuata una traccia vincente che comporta l'utilizzo, in alcuni momenti della manifestazione, di "location" particolarmente suggestive, le quali hanno il potere di sciogliere le tensioni per lasciare spazio al piacere di stare insieme. Il riferimento alla prova di San Benedetto Po è fatto solo a titolo di esempio, ma è innegabile che l'idea del pranzo in piazza abbia reso oltre modo gradevole l'incontro, smorzando l'inevitabile antagonismo che pervade le prove del Criterium. Stessa situazione è stata verificata anche in altre prove come quella di Rivarolo Mantovano dello scorso anno.

È importante quindi che i sostenitori del Criterium si adoperino per escogitare delle formule nuove e più accattivanti per queste manifestazioni affinché si attivi anche un'azione promozionale che consenta di allargare la base di partecipazione.

L'obiettivo prospettato non è certamente facile da perseguire, ma gli organizzatori ci possono sempre provare, magari con lo stesso impegno che i partecipanti pongono nel tendere allo "zero penalità" sul pressostato.

il presidente



CRITERIUM, LA CLASSIFICA

Pos.	Concorrenti	Roverbella 18/04/2010	Viadana 16/05/2010	S. Benedetto Po 13/06/2010	Volta Mantovana 25/07/2010	Castel Goffredo 3/10/2010	Totale Punti
1	MEZZADRI ANGELO	50	50	50	48	29	227
2	COGHI DIEGO	44	44	42	44	48	222
3	LUI LUCIANO	46	46	44	50	30	216
4	GANDOLFI GIULIANO	48	48	48		50	194
5	MARCHI COSTANTE	30	28	38	42	42	180
6	GUANDALINI MORENA	31	34	28	40	44	177
7	CAVAZZONI RAFFAELE	40	40	29	26	31	166
8	SCAPINELLO CLAUDIO	28	42	46		46	162
9	NOBIS GIUSEPPE	29	36	31	36	25	157
10	TONOLLI FRANCO	42	32		46	36	156
11	ZERBINI LUIGI	36	38	40		34	148
12	SOLIERI DONATO	20	26	32	34	28	140
13	VINCENZI PAOLO		25	36	32	27	120
14	LONCRINI GIANFRANCO	26	31		28	24	109
15	MODENA LUIGI	24		27	30	23	104
16	MATTIOLI ELISEO	32	29			32	93
17	FILIPPINI MICHELE				31	40	71
18	BALLABIO CARLO		30			38	68
19	PETTENUZZO GRAZIA	38			29		67
20	TULLIANI AGOSTINI NICOLA		27	30			57
21	GIACOMAZZI MARCO	21		34			55
22	CALOTTI CARLO				25	22	47
23	PIZZI PAOLO				38		38
24	FARINA GIULIANO	34					34
25	ZANI LUCA	27					27
26	LEONE CRISTIANO				27		27
27	ZAVANELLA GIOVANNI			26			26
28	SARDINI SAVERIO					26	26
29	VINCENZI DARIO	25					25
30	MADELLA LEONARDO	1	23				24
36	WENBACHER INGRID		24				24
37	COSTA FEDERICO	23					23
38	GRECO VINCENZO	22					22
39	PARAMATTI MAURO					21	21
40	POZZI ANGIOLINO					20	20
41	FORONI ALDO	19					19
42	TONOLLI ARISTIDE	18					18
43	GALVANIN GIOVANNI	17					17
44	NOLLI FEDERICO	1					1
45	DONZELLI FABRIZIO	1					1



UNA DUCATI PER LA VITA

Cronaca di un amore giovanile

Avevo diciotto anni, una Ducati 125 Sport e una gran voglia di correre.

Mi trovavo in montagna dalle parti del lago di Tenno quando, all'uscita di un curvone preso allegramente in terza, anziché dare il gas, d'istinto aziono i freni per accogliere la richiesta di

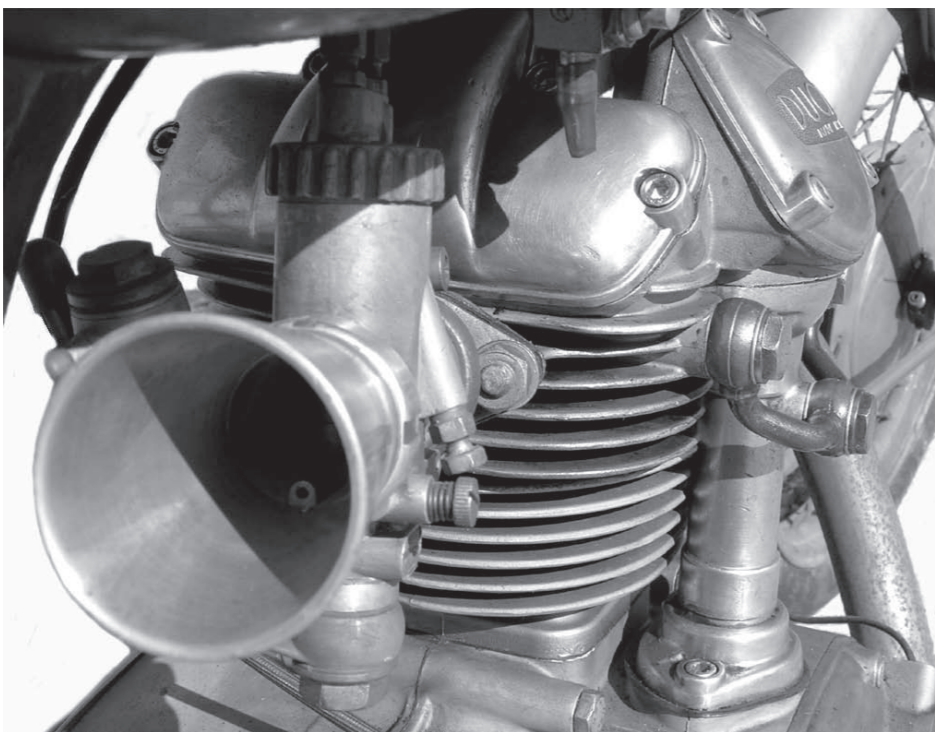
passaggio da parte di una ragazza bionda con un golfino rosso che stava sul bordo della strada.

Una manovra perfetta: energica pizzicata al freno anteriore con scalata in seconda e conseguente imballo del motore. Poi il repentino cambio di traiettoria con annessa azione sul freno posteriore. Una mossa da manuale che non è da tutti eseguire, soprattutto in curva e alla presenza dell'insidioso ghiaietto.

Riparto sparato e ricomincio ad aggredire quel percorso tortuoso e così invitante in compagnia della giovane, la quale, senza alcun dubbio per facilitarmi la guida sportiva, mi abbraccia stringendomi con forza.

Dopo alcune staccate al limite, mi rendo conto di esagerare con la foga e quindi, per allentare la tensione, decido di moderare l'andatura. Ma l'abbraccio della passeggera continua, ora più dolcemente di prima, ma continua.

D'impulso ma con fare un po' titubante devio allora per una stradina e ne percorro un breve tratto per fermarmi nei pressi di un torrente: un posto in piano e piacevolmente ombroso.



Sotto lo sguardo attento della mia compagna, metto la moto sul cavalletto, facendo bene attenzione alla tenuta del terreno per scongiurare un disastroso ribaltamento. Mi preoccupavo anche di chiudere il rubinetto della benzina

per via di un possibile ingolfamento del carburatore ed infine, mentre ci guardiamo negli occhi uno di fronte all'altro separati dalla motocicletta, tolgo anche la chiave di contatto dal fanale. Imbarazzato, tanto per dire qualcosa, le faccio:

<Ti piace la mia moto? E' un Ducati monoalbero.>

Di meglio in quel momento non mi è venuto in mente: avevo diciotto anni.

Lei sorride, abbassa gli occhi azzurri e con la mano accarezza il serbatoio fino ad incontrare la mia che, diffidando della presa del cavalletto sul terreno, regge ancora ben salda la moto. Poi, sospirando e guardandomi di nuovo negli occhi, mi risponde scandendo lentamente:

<Ja, ja !... Monte, ... Albero, ja! >

Mi pare di ricordare che la conversazione non sia andata oltre: avevo diciotto anni.

Il nome della ragazza tedesca, quello sì, lo ricordo ancora: è un po' difficile da pronunciare ma richiama il nostro Margherita.

bielle

PICCOLI BASTARDI

Correvano e noi con loro

Un affezionato lettore, mentre si discorreva di motorini degli anni '50, mi ha chiesto che cosa intendeva esattamente con la qualifica di piccolo bastardo. Escluso a priori il rimando al sergente dei marine mentre apostrofa la sua truppa in addestramento tattico, ho precisato all'amico Alberto Sassi che tale appellativo si sposa a certi ciclomotori sportivi del tempo. Ed in modo particolare si addice bene a quei motorini provvisti di pedali e del cambio a manopola girevole e con tanto di svasature ai fianchi del serbatoio, di sella lunga e del manubrio rigorosamente basso per accentuarne il carattere

corsaiolo. Piccoli bastardi sono quindi quei ciclomotori che, per dirla in gergo mantovano, esprimono un assioma caro ai nostri nonni. Mi riferisco al detto: vorrei ma non posso. Il termine piccolo bastardo configura proprio la "voglia di motocicletta" o, detta in maniera più elegante, la realizzazione di un sogno.

Di conseguenza questa espressione non si presta per definire i ciclomotori dotati di forte connotazione come ad esempio il Motom o il Corsarino della Morini. Infatti i veicoli menzionati si accreditano come risposte tecniche ad un ben definito progetto, per cui non possono essere considerati come delle estemporanee

improvvisazioni. Così come non possono essere designati bastardi certe produzioni degli anni '70 quali il Malanca Testa Rossa o il Garelli Record in quanto realizzati proprio per soddisfare al meglio le esigenze di un preciso segmento di mercato. L'immagine di questo Parilla 48 Sport, derivato dalla versione standard, parla meglio di qualsiasi argomentazione, anche se, a dire il vero, mancherebbero il coprisella con le frangette e i ciondolini alle manopole per renderlo ancora più credibile, ovviamente, come piccolo bastardo.

Bielle



UN INCONTRO IMPORTANTE

Certi aspetti dell'attività dell'associazione devono essere necessariamente condivisi da tutti coloro che, a vario titolo, assicurano la funzionalità dell'AMAMS. Ciò per poter contare su di una sempre maggior partecipazione degli associati alle manifestazioni. Un bel discorso che non fa una grinza e che il Consigliere Claudio Scapinello si è fatto carico di attuare: **Venerdì 26 novembre**, dopo cena, ci si ritroverà in sede per discutere e mettere a punto i seguenti argomenti:

- **CRITERIUM 2011** (numero prove, organizzazione e modifiche al regolamento)
- **MANTOVANO VOLANTE** (caratteristiche di questo evento ed aspetti organizzativi)
- **TROFEO MAGELLI** (caratteristiche e logistica)

Il compito dell'amico Claudio non è certo di poco conto, ma egli sa di poter contare su tutti i consiglieri e anche sugli associati di buona volontà a cui stanno a cuore le fortune del sodalizio. Non si tratta quindi di una riunione per pochi iniziati ma di un incontro a braccia aperte rivolto a tutti gli associati, motociclisti compresi, i quali avranno l'occasione e l'opportunità di esprimere liberamente il proprio pensiero. Meglio di così ... !



QUESTIONE DI MENÙ

Io le avevo ben chiare in testa le idee sul menù da riservare al pranzo di Natale, ma ho commesso un errore, imperdonabile per giunta. Per eccesso di democrazia e per vie delle "quote rosa" oggi tanto di moda, ho ritenuto opportuno coinvolgere nella questione le nostre due collaboratrici di segreteria. Una iniziativa conseguente al fatto d'aver sentito in qualche occasione Giulia e Veronica esprimersi sull'arte culinaria da vere esperte. Ritengo importante al riguardo specificare che, non essendo mai stato loro ospite, su questa presunta competenza non potrei esprimermi più di tanto, ma si sa come vanno le cose quando ci si confronta con le donne: loro, le femmine, hanno sempre ragione. Quindi agli associati attualmente posso solo anticipare che il pranzo di Natale di terra **domenica 12 dicembre** presso **L'AGRITURISMO FACCHINI** in quel di **Virgilio** (si trova sulla strada che da Cappelletta porta a S. Cataldo). Mentre non posso assolutamente esprimermi sul menù, salvo riferire scarse indiscrezioni, perché il tema è coperto dal più stretto riserbo. Con la prossima edizione prometto di ritornare in argomento in maniera più compiuta, ma nel frattempo gli interessati potranno già da ora comunicare in segreteria la loro adesione di massima a questa iniziativa. *ellebi*

Il pranzo di Natale

Domenica 12 dicembre

Ore 12,30

Agriturismo Facchini

(Cerese Virgilio)



ESAMI DI RIPARAZIONE

Sessione moto

Alla sessione di settembre si sono presentati solo i motociclisti più coraggiosi, non tanto per il timore del rigore degli esaminatori ASI quanto per il tempo inclemente. Ciò nonostante sono state viste una ventina di moto e data una sola bocciatura. Una "special corsa" poi non è stata nemmeno ammessa all'esame, stante la manifesta impreparazione: però aveva grinta e fascino da vendere!

I quattro commissari ASI, assieme ai nostri dirigenti/tecnici, si sono successivamente rinfrancati presso un buon ristorante di cui, in maniera assolutamente concorde, hanno apprezzato la cucina. A tavola si è discusso anche di problematiche prettamente tecniche connesse all'attività dei nostri tecnici, ricavando delle preziose indicazioni ed anche dei complimenti per come la struttura dell'AMAMS gestisce le pratiche delle specie. A dire il vero anche la Royal Enfield del presidente, esaminata per l'occasione, è stata promossa con i complimenti. *bielle*

REVISIONI PERIODICHE

Veicoli di interesse storico

Recenti disposizioni legislative stabiliscono che i veicoli costruiti prima del 1960 debbano effettuare le



revisioni periodiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile in luogo dei Centri convenzionati. Questo particolare iter può essere però evitato dai veicoli dichiarati dall'ASI di interesse storico e cioè da quelli muniti del cosiddetto Certificato di Storicità, facendo rilevare agli uffici preposti questa particolare connotazione.

Allo scopo il proprietario di un veicolo qualificato di interesse storico deve recarsi personalmente agli uffici della Motorizzazione Civile, e precisamente allo sportello n° 2 (per i mantovani), munito del libretto di circolazione, del Certificato rilasciato dall'ASI e di un documento di riconoscimento. Una volta fatta la fila con doverosa pazienza, l'incaricato addetto allo sportello esegue con i documenti presentati la necessaria segnalazione allo schedario centralizzato. Da quel istante i dati del vostro veicolo saranno disponibile nella

rete informatica nazionale a cui accedono, con i loro terminali, i centri esterni di revisione.

Di conseguenza il vostro veicolo d'epoca ante '60 potrà, da ora in poi, essere revisionato presso qualsiasi centro senza dover sottostare agli ultimi parametri stabiliti in tema di inquinamento e sicurezza passiva. *ellebi*

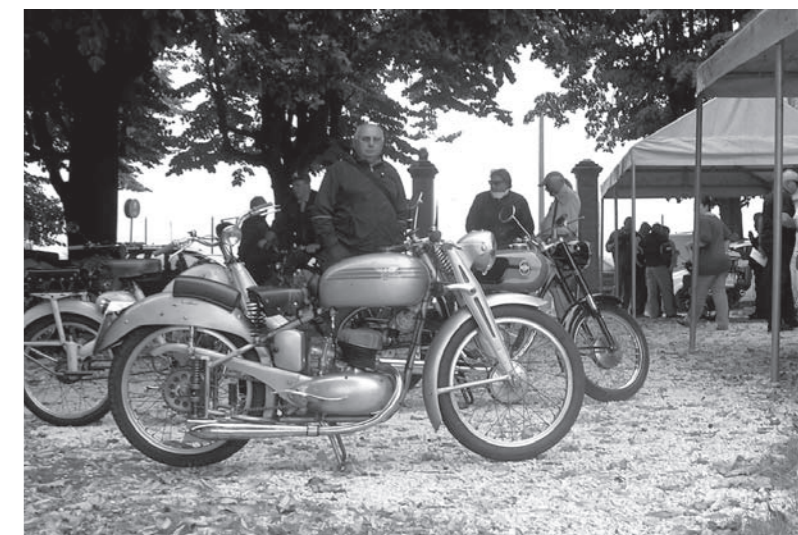
UN GESTO DI ATTENZIONE

Ci è stata recentemente comunicata dall'ACI di Mantova nella persona del Dott.

Giancarlo Pascal, Presidente appunto dell'ACI nonché nostro affezionato iscritto, una particolare agevolazione riservata ai nostri associati. Mi premuro portarne a conoscenza il contenuto in quanto la giudico una vera opportunità, oltre che un gesto di attenzione verso la nostra associazione. Per evitare dubbie interpretazioni trascrivo la proposta così come è stata formulata, invitando i lettori a valutarne anche gli effetti pratici.

"Ai soci AMAMS che si rivolgeranno agli sportelli della nostra Sede o della Delegazione di Virgilio verrà riservato uno sconto del 20% sui diritti che ogni agenzia percepisce per il disbrigo delle pratiche automobilistiche.

Un ulteriore sconto del 20%, sempre sui diritti di Agenzia, verrà praticato nei confronti dei Soci AMAMS che diverranno (o sono già) Soci ACI."



Quota associativa

Associarsi o rinnovare la quota associativa annuale dell'Amams costa 110 Euro. Il versamento può essere effettuato in tre diverse modalità:

1. Versare la quota direttamente alla **Segreteria Amams** durante l'orario di apertura.

2. Versare la quota tramite **bonifico bancario**, da accreditare a:

Associazione Tazio Nuvolari

C/C N° 7904 presso la Banca Popolare di Mantova

Codice IBAN IT26K052041150000000007904

3. Effettuare il versamento tramite gli **Uffici Postali** sul Conto Corrente Postale n° 85705135, indicando nella causale il nominativo esatto della persona che rinnova o si associa.



La Tartaruga

Presidente

Lamberto Bellocchio

Redazione

Alessandro Risi

Lamberto Bellocchio

Luigi Modena

Giampietro Danini

Sede di Redazione

Via Mantova, 1672

46030 - Romanore (MN)

Telefono e fax: 0376.648205

E-mail: infoamams@amams.org

Orari di apertura

Martedì 21.00 - 22.00

Giovedì 16.00 - 18.00

Sabato 10.00 - 12.00

Commissari Tecnici

Auto e Moto

Giampietro Danini

340 6617286

Maurizio Italiani

339 4251985

Francesco Stevanin

339 3774033

Impaginazione e Stampa

Dhiaforà (MN)

Il numero di novembre 2010 è stato chiuso martedì 19 ottobre.

La tiratura è stata di 2300 copie.

Appuntamenti

26 novembre

Incontro collegiale in sede per parlare di manifestazioni

11 dicembre

Sessione auto di verifica ASI presso la sede

12 dicembre

Pranzo di natale

(corte Colombini) Agriturismo Facchini

17/18/19 dicembre

Vivere Vintage (Palabam di Mantova)

31 dicembre

Auguri di un buon 2011